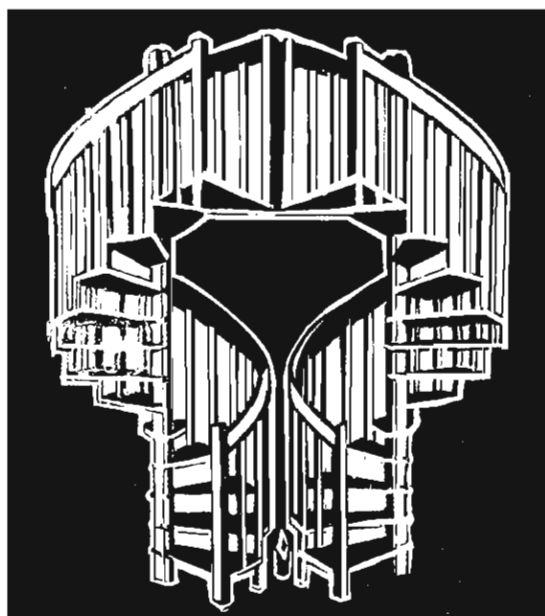


SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI,
AMERICANI E INTERCULTURALI

ROMANIA ORIENTALE

XXV



2012

Bagatto Libri
Roma

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI

ROMÂNIA ORIENTALE

25, 2012

Bagatto Libri
Roma

Comitato scientifico e direttivo

R. Antonelli, I. Both, M. Mancaş, G. Tavani, L. Valmarin (direttore responsabile),
G. Vanhèse

Comitato di redazione

N. Neşu, G. Stabile, A. Tarantino (redattrice responsabile)

Redazione

Seminario di Rumeno, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali
P. le A. Moro 5, 00185 Roma - tel. 49913069

ISSN 1121-4015

La rivista, di proprietà della Sapienza - Università di Roma, viene stampata con
il contributo dell'Ateneo

N. B. La collaborazione è subordinata all'invito da parte della rivista, sulla base di precisi
metodi e criteri di referaggio. La rivista adotta un sistema di valutazione dei testi basato
sulla revisione paritaria e anonima (*peer-review*). I criteri di valutazione adottati riguarda-
no: l'originalità e la significatività del tema proposto; la coerenza teorica e la pertinenza
dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca perseguiti dalla rivista; l'assetto metodologico
e il rigore scientifico degli strumenti utilizzati; la chiarezza dell'esposizione e la compiutezza
d'analisi. Non si restituiscono, comunque, i dattiloscritti ricevuti.

In copertina: *Concordia discors* (xilografia di C. Udriou)

INDICE

PREMESSA	
<i>I venticinque anni di România Orientale</i>	7
Ioana BOTH	
<i>Dechirures generiques: des textes en lambeaux</i>	9
Gheorghe CARAGEANI	
<i>Gli aromeni (macedoromeni): riferimenti storici, linguistici, culturali e politici</i>	21
Alin-Mihai GHERMAN	
<i>O carte care a făcut istorie</i>	64
Marinella LÖRINCZI	
<i>Cuvinte potrivite. Come strutturare un "micro-corso" di lingua romena?</i>	79
Mihaela MANCAȘ	
<i>Lărgirea lexicului afectivității în poezia lui George Bacovia</i>	101
Bruno MAZZONI	
<i>Per altezza d'ingegno...</i>	126
Nicoleta NEȘU	
<i>Accente europene în lingvistica românească: "modelul" Sextil Pușcariu</i>	134
Adriana SENATORE	
<i>I prestiti slavi del romeno nell'analisi di Ion Budai-Deleanu, degli autori del Lexicon de la Buda e di Ion Heliade Rădulescu</i>	149
Camelia STAN	
<i>Documentele românești vechi de la muntele Athos: probleme de sintaxă diacronică</i>	195
Angela TARANTINO - Ayşe SARAÇGİL	
<i>Costruire la nazione con la lingua e la letteratura: la Turchia e la Romania</i>	205
Luisa VALMARIN	
<i>Dalla giurilinguistica alla storia della lingua. Il lessico di punizione/vendetta in rumeno</i>	246
Gisèle VANHESE	
<i>Luceafărul d'Eminescu et la poésie française de Benjamin Fondane</i>	263
Indici 1988-2011	281

PREMESSA

I venticinque anni di *România Orientale*

Con il volume del 2012, la rivista *România Orientale* raggiunge il numero 25, a testimonianza di un'attività pluriennale che costituisce un unicum nel panorama italiano accademico e più generalmente culturale. La sua apparizione si colloca nel 1988, in un momento di grande difficoltà nella vita della Romania e quindi dei rapporti che potevamo intrattenere con i colleghi rumeni. È stato un periodo di lavoro faticoso, ma appassionante, di esperienze anche personali talora drammatiche, ma sempre preziose che hanno caratterizzato la fine di un percorso attraverso tenebre da cui sembrava impossibile uscire. Ma anche nel buio di quella notte interminabile, amicizie personali, contatti puramente professionali, collaborazioni inaspettatamente proficue hanno consentito di frequentare in prima persona e di trasmettere ad un ambiente culturale ed umano non sempre ricettivo nei giusti termini, l'apporto di una civiltà sempre profondamente cosmopolita, anche quando l'Europa sembrava nascosta da un'impenetrabile cortina. Lo scopo di *România Orientale* nel momento dell'avvio era quello di far conoscere innanzi tutto nell'ambito universitario un mondo letterario di grande valore e interesse ma quasi "sconosciuto" perché espresso in una lingua di scarsa circolazione. I rivolgimenti seguiti al 1989 hanno portato un cambiamento di prospettiva anche nell'impostazione della rivista che ha potuto ospitare liberamente i contributi di studiosi rumeni che con il loro apporto hanno contribuito a vivacizzare il confronto con quanto si veniva facendo nell'ambito della rumenistica italiana.

La rivista è stata strutturata in modo da offrire accanto ai contributi scientifici e alle note critiche e alle discussioni, una sezione di "Proposte di lettura" così da presentare in traduzione e con introduzione critica pagine da autori soprattutto contemporanei. Così, nel numero XV sono state raccolte tutte le traduzioni di poesia via via pubblicate negli anni, in modo da costituire una vera *Antologia della poesia rumena*.

Si è derogato a questa struttura quando sono stati pubblicati gli atti di convegni organizzati sia nell'ambito della cattedra o del dipartimento di Studi Romanzi sia dell'Associazione Italiana di Studi Sud-Est Europei, cosicché la rivista ha assunto la forma di volume monografico sulle tematiche via via prescelte.

Con il numero 25, di fatto, si conclude un ciclo nell'esistenza di *Româ-*

nia Orientale che dovrà essere ristrutturata come concezione e rinnovata editorialmente, iniziando un nuovo cammino che ci auguriamo possa essere altrettanto lungo e proficuo.

* * *

A conclusione di questo ciclo ci è sembrato opportuno inserire in appendice al numero gli indici che, numero dopo numero, si sono succeduti nel corso degli anni. Abbiamo così voluto evidenziare lo spessore, l'originalità e, nel caso di volumi omaggiali o di atti, l'omogeneità dei contributi con cui studiosi italiani e stranieri hanno dato il loro apporto alla vita di *România Orientale*, una delle rare riviste scientifiche pubblicate al di fuori della Romania.

Al termine di questo quarto di secolo di collaborazione intelligente ed amichevole, la redazione desidera esprimere i suoi ringraziamenti in primo luogo al pittore Constantin Udroiù che realizzando le illustrazioni che figurano nelle copertine con la sua opera ha generosamente contribuito all'aspetto artistico della rivista. In secondo luogo, certo non per valore, i nostri ringraziamenti vanno all'editore, che ha curato con competenza ed autentica passione la realizzazione materiale dei volumi pubblicati.

Infine, un grazie a "Sapienza - Università di Roma", che in tutti questi anni con il suo sostegno finanziario ha consentito a *România Orientale* di imporsi come punto di riferimento nel panorama della rumenistica non solo italiana, ma anche europea.